

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E DEL COMUNE DI LUGO

Osservazioni e proposte del Gruppo Consigliare Per la Buona Politica

Premessa

Le seguenti osservazioni e proposte al D.U.P. dell'Unione, anticipate verbalmente durante la conferenza dei Capi Gruppo del 06.12.2017, accumulate a quelle del Comune di Lugo, fanno seguito e continuità a quanto già consegnato al momento dell'insediamento della Consigliatura e a commento dei Dup degli anni 2015, 2016, 2017, nonché alle osservazioni presentate al documento redatto dalla società *Poleis* sulla nuova governance nell'aprile 2017.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E DI GESTIONE

- Identità e ruolo del Comune e dell'Unione

Gli scenari politici, economici, sociali e di mercato cambiano velocemente. Nessuno può fare da solo, servono una politica di sistema capace di sviluppare idee e di tradurle in pratica, strategie che guardino al futuro, risorse finanziarie, maggiore attrattività per promuovere investimenti in opere pubbliche quali infrastrutture viarie, collegamenti ferroviari e di trasporto pubblico adeguati alle mutate necessità del territorio. L'obiettivo strategico prioritario dovrà essere quello di rendere la Bassa Romagna una realtà territoriale aggregante, capace di intercettare i flussi di intelligenza, di capitali, delle produzioni e della cultura. L'Unione dei Comuni nel proprio ruolo di indirizzo, di governo, promozione e sostegno dello sviluppo dovrà agire anche attraverso la ricerca di possibili intese e collaborazioni con i territori dell'area vasta di Romagna, aree vaste limitrofe, con la Regione e lo Stato, stabilendo relazioni dirette sempre più strette su tematiche di comune interesse. Seguendo tali indirizzi i singoli Comuni dovranno concorrere a consolidare le proprie peculiarità territoriali senza chiudersi entro i propri confini ma, al contrario, contribuire a rafforzare l'identità e l'unitarietà funzionale della Bassa Romagna, dando al territorio una caratura alta e ambiziosa, capace di competere.

- Partecipazione e responsabilità

La possibilità per tutti i gruppi consiliari di trovare compiuta rappresentanza istituzionale nel Consiglio dell'Unione e nei Consigli Comunali, intesi come luoghi della libera circolazione delle idee e delle decisioni orientate alla risoluzione dei conflitti dialettici e dal prevalere dell'interesse pubblico, in cui siano ricorrenti i momenti costruttivi di confronto atti a favorire la costruzione delle migliori scelte strategiche e funzionali alla crescita del territorio, costituiscono il punto cardine da cui partire per introdurre un reale cambiamento di stile, di contenuto e di metodi, allo scopo di conseguire un approccio e una gestione sempre più avanzata ed efficace dell'interesse pubblico. Il rafforzamento dell'identità politico-amministrativa e di governo dell'Unione della Bassa Romagna e

dei Comuni deve rappresentare l'obiettivo da perseguire con il convinto contributo di tutte le forze rappresentate allo scopo di consolidare il loro operato. L'istituzione dell'Unione dei Comuni, nella sua composizione di rappresentanza, soffre di un deficit di democrazia, costituito non solo dall'elezione indiretta dei componenti del Consiglio, ma anche dal fatto che le forze politiche e i movimenti civici di minoranza sono sotto pesati rispetto ai singoli comuni di appartenenza. Si propone pertanto di avviare la procedura per la modifica dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione che fissa le rappresentanze delle minoranze all'interno del Consiglio.

- Risorse umane

Poiché la legislazione nazionale obbliga le Amministrazioni locali a ridurre le spese di personale, il raggiungimento di tale obiettivo non può prescindere dall'attuare nuovi processi di riorganizzazione, razionalizzazione e informatizzazione delle procedure. Per affrontare con adeguatezza le varie fasi di un cambiamento in dinamica evoluzione, è indispensabile pianificare fin dall'anno 2018 e portare a compimento nel triennio le procedure per nuove assunzioni (le carenze d'organico accertate a fine 2017 sono in numero significativo), riguardanti sia l'Unione quanto ogni Comune, così come previsto dal D.lgs 75/2017 che , finalmente, ha introdotto il superamento della "pianta organica " a favore del concetto di " fabbisogno organico". Nel particolare si riscontra la necessità di figure professionali caratterizzate da competenze tecniche, gestionali, amministrative, finanziarie, ambientali, legali più definite e circoscritte, che, inserite nella più ampia e generale organizzazione, contribuiscano e agevolino a ridurre i tempi degli obiettivi fissati.

MISSIONE 03 – ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

1. Anche in considerazione dei nuovi Decreti Ministeriali in tema di sicurezza e legalità, con nuove attribuzioni ai Comuni, si propone al Sindaco e al Presidente dell'Unione di mettere in campo tutte le azioni possibili atte a contrastare ogni atteggiamento violento e illecito contro persone e cose, a intensificare le misure di controllo e prevenzione contro ogni insediamento di persone e attività di dubbia provenienza e che contrastino con le garanzie e tutele di sicurezza dei cittadini e il rispetto della legalità. E' opportuno , così come testimonia l'esperienza messa in campo dal Comune di Ravenna, utilizzare il corpo della Polizia Locale in una attività di monitoraggio, controllo e vigilanza sul territorio, comprendendovi anche il ruolo di accertamento dell'identità delle persone fermate per i necessari controlli.
2. Dare completa attuazione in ogni territorio comunale ai punti contenuti nella delibera n. 27 e dell'O.d.G. ad essa allegato ,approvato all'unanimità dal Consiglio dell'Unione in data 10.06.2015 in materia di legalità e sicurezza.
3. Definire in tempi rapidi la stesura del così detto Patto per la Sicurezza con la Prefettura di Ravenna.
4. Dotare il corpo della Polizia Locale di ulteriori addetti ,massimizzando quanto consentito dalla recente legislazione in termini di capacità assunzionale , e di mezzi tecnici adeguati per poter svolgere al meglio il loro lavoro.

5. Pianificare investimenti, oltre ai varchi elettronici già decisi il cui progetto dovrà essere attuato, per installare nel territorio del Comune di Lugo, a partire dall'anno 2018, una adeguata rete di infrastrutture di video sorveglianza nei punti strategici del centro storico, dei quartieri, nelle vie di accesso /uscita delle frazioni e delle aree artigianali e industriali.
6. Promuovere e agevolare la stipula di apposite polizze assicurative , incentivi e contributi/sgravi fiscali per quei cittadini o imprese che decidono di sostenere documentate spese per l'installazione di moderni sistemi anti intrusione nelle loro proprietà.
7. Pianificare con l'apporto della Polizia Locale incontri di formazione-informazione per i cittadini che si sono volontariamente organizzati nei gruppi di controllo di vicinato.

Per i punti 5, 6 e 7 , come noto, la Regione Emilia Romagna eroga contributi annuali a fronte di specifici progetti inoltrati da Comuni o Unioni.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 07 – TURISMO

Per le suddette missioni si riconferma quanto osservato e proposto nel documento di osservazioni al Dup 2017-2019.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- Gestione rifiuti

Uno dei compiti principali da svolgersi da parte delle Amministrazioni locali e che produce effetti visibili, è sicuramente la gestione dei rifiuti, del decoro urbano, della pulizia delle strade e dei luoghi pubblici. Nel territorio della Bassa Romagna la gestione è affidata alla società Hera Ambiente cui sono delegate , a volte, azioni e iniziative proprie più di una amministrazione pubblica che di una società di servizi. La convenzione che fin dal 2005 (scaduta e rinnovata ripetutamente)ha regolato la gestione del servizio rifiuti , non sempre ha consentito di esercitare da parte degli EE.LL. i pieni poteri di indirizzo, né la fissazione di obiettivi certi , né l'introduzione di innovative scelte programmatiche. Poiché nell'anno 2018 si procederà ad un nuovo affidamento del servizio (con valenza di anni 15), si attende che venga individuato il soggetto in esito alla procedura prevista che avrà l'obbligo di raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano Regionale Gestione Rifiuti e dal Piano di Ambito del nostro territorio provinciale. Ciò non esclude che i Comuni esercitino, fin da ora , le prerogative d'istituto attraverso atti a valenza programmatica e di pianificazione , per fissare al meglio lo stato di attuazione del Piano d'Ambito ed eventuali scostamenti rispetto alle ipotesi ivi previste , allo scopo di consentire un migliore e corretto governo dell'evoluzione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Tale evoluzione deve essere mirata all'adozione in ogni comune di misure tese alla diminuzione di rifiuto indifferenziato e al potenziamento della raccolta di rifiuto differenziato mediante l'applicazione di diverse metodologie

che già in altre realtà territoriali della nostra regione sono state sperimentate ed applicate. Parallelamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Rifiuti Regionale il servizio dovrà porsi degli obiettivi generali quali la equa ripartizione dei costi dei servizi con l'introduzione dei sistemi per la *tariffa puntuale*, la minimizzazione dei costi del servizio e una migliore fruibilità da parte delle varie categorie di utenza. Il sistema capillare di tariffazione puntuale per garantire alle imprese e ai cittadini virtuosi la possibilità di ottenere sconti, deve essere l'azione principale da sviluppare nel 2018 da parte di tutti i comuni. E' provato che la tariffa puntuale è tra gli strumenti più efficaci per creare le migliori sinergie positive tra prevenzione e riciclaggio, ottenendo peraltro una maggiore equità contributiva che, è auspicabile, può ridurre la percentuale della non riscossione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Si conferma quanto osservato e proposto nel documento di osservazione al Dup 2017-2019. Inoltre per quanto attiene a *Migranti Economici e Accoglienza Profughi – Richiedenti protezione internazionale* si osserva quanto segue.

1. Il territorio della Bassa Romagna è sempre più multirazziale e multiculturale. Le azioni tese allo sviluppo e alla crescita economica devono creare condizioni di benessere per tutti. Buona amministrazione, buona imprenditoria, buoni servizi ed ambiente accogliente rappresentano gli ingredienti essenziali per superare pregiudizi e preoccupazioni, a condizione che persone e famiglie che decidono per libera scelta di vivere in Italia condividano e rispettino le leggi e le regole fissate nel nostro Stato, previo accertamento, in tempi rapidi del loro stato giuridico e provvedendo all'espulsione di quanti si trovano nel nostro territorio in qualità di clandestini.
2. Dopo gli accordi operativi con la Prefettura di Ravenna in materia di profughi e richiedenti asilo, la parola chiave dovrà essere sostenibilità. L'accoglienza ha buoni risultati se il numero dei profughi assegnato ad uno specifico territorio è armonico con il contesto locale dei cittadini ivi residenti, con quello sociale ed economico. Richiedenti aventi diritto asilo e migranti per ragioni economiche vanno distinti. I doveri di ospitalità e integrazione devono essere rapportati alla sostenibilità economica e alla reciprocità di comportamenti soggettivi nel rispetto delle regole di convivenza civile.
3. I flussi migratori vanno limitati, controllati, verificati e distribuiti equamente nel rispetto di quanto pattuito tra Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Asp e Prefettura di Ravenna in apposita convenzione. Occorre vigilare ed avere certezza che coloro che vengono assegnati al nostro territorio siano stati identificati dalle autorità preposte nel rispetto delle regole impartite dal Ministero dell'Interno. Le Autorità competenti locali devono monitorare costantemente la condizione dei profughi, il rispetto degli accordi coi gestori e fornire periodicamente le risultanze al *tavolo permanente di verifica* costituitosi in Bassa Romagna.
4. Ogni persona priva di permesso di soggiorno e risultante irregolare, deve essere identificata dalle autorità preposte e allontanata definitivamente dal nostro paese.

MISSIONE 13 – SERVIZI SOCIALI SOCIO-SANITARI

- Ospedale e Case della Salute

Gli impegni condivisi e sottoscritti, anche con l'apporto del gruppo consigliere Per la Buona Politica, nell'Ordine del Giorno sulla riqualificazione dell'Ospedale di Lugo e sulla Riorganizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata accreditata della Romagna, approvato dal Consiglio dell'Unione il 30.11.2016, debbono essere mantenuti e rispettati in tempi certi. In tale contesto le Case della Salute, che rappresentano una delle priorità del programma di mandato della Giunta Regionale, devono essere programmate e pianificate quanto prima. Esse si pongono come punto di riferimento per i cittadini bisognosi di cure primarie e si caratterizzano come luogo di accoglienza e orientamento ai servizi, di continuità d'assistenza e di gestione di patologie croniche. Tenuto conto quindi delle particolari esigenze dei cittadini residenti in località distanti dall'Ospedale di Lugo, quali le frazioni situate a nord del territorio comunale, si chiede di prevederne, oltre a quella già ipotizzata a Lugo, una a Voltana. In tale frazione è già esistente una struttura, ove operano attualmente i medici di medicina generale e un servizio infermieristico, adiacente a un centro per anziani auto sufficienti.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLO E COMPETITIVITA'

- Una strategia comune per lo sviluppo e la crescita.

Nei vari settori merceologici produttivi - dall'agricoltura a tutta la filiera agro-alimentare, meccanica, manifatturiera e dei servizi - in Bassa Romagna sono presenti gruppi di imprese industriali, cooperative, piccole e medie aziende artigianali, commerciali, della grande distribuzione e della logistica ben strutturate, solide e attive con progetti avviati per un loro consolidamento. L'Unione dei Comuni e i vari portatori d'interesse dovrebbero mettere in campo azioni e comportamenti, capaci di dare slancio e progettualità al territorio almeno dal punto di vista delle dinamiche umane, economiche e sociali. Il sistema di welfare e l'economia non possono continuare a inseguire le trasformazioni, ma devono stare almeno due passi avanti. Per avviare processi di crescita e politiche attive del lavoro, servono discontinuità di metodi, comportamenti e contenuti. Le misure del patto strategico per lo sviluppo dovrebbero puntare alla crescita per incoraggiare i giovani allo studio e incrementare le opportunità di lavoro con salari equi. Inoltre orientarsi su strategie che favoriscano il ricollocamento dei lavoratori esclusi dal processo produttivo e facciano crescere il tasso di occupazione. Affinchè ciò avvenga è indispensabile scommettere sulla centralità dell'impresa e sulla crescita dell'economia territoriale a ritmi percentuali annuali allineati a quelli della Regione Emilia Romagna. Occorre altresì sostenere la cultura d'impresa, incentivare e incoraggiare coloro che sono disposti a rischiare per far nascere nuove attività economiche, consolidare quelle esistenti, snellire gli aspetti burocratici della pubblica amministrazione che spesso ostacolano il desiderio di fare. E' fondamentale, per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio, che lo stesso sia ritenuto appetibile per le imprese che intendono stabilirvisi e che il governo politico del territorio crei le migliori condizioni di insediamento a quanti desiderano investire nei Comuni dell'Unione.

- Infrastrutture.

Il territorio della Bassa Romagna deve superare il deficit infrastrutturale stradale e digitale puntando all'inserimento dello stesso nei programmi di sviluppo regionale e nei progetti per la realizzazione di opere strategiche pubbliche della viabilità territoriale.

1. Completamento delle varianti alla statale n. 16 Adriatica.
2. Svincolo con la A 14 Dir. e realizzazione del sottopasso di via Bagnoli a Bagnacavallo e via Piano Caricatore a Lugo.
3. Potenziamento di via Selice e via Gardizza.
4. Sviluppo connessioni digitali veloci su tutto il territorio.
5. Valorizzazione della piattaforma logistica di Lugo.

- Azioni concrete da intraprendere.

- a) Incentivi tramite sgravi fiscali per favorire nuovi insediamenti o ampliamenti d'impresa.
- b) Istituzione di un fondo strategico territoriale a sostegno di giovani disposti a intraprendere.
- c) Tempistica definita massimo 30/60 giorni per il rilascio delle autorizzazioni alle attività e all'esercizio.
- d) Avvio delle procedure amministrative per conferire all'Unione dei Comuni la gestione del servizio Patrimonio e Lavori Pubblici entro l'attuale legislatura.
- e) Coordinamento della cultura con azioni più incisive per la programmazione delle politiche e degli interventi facendo convergere energie e risorse sui soli progetti realizzabili ed economicamente sostenibili , creando una cultura diffusa nel territorio e sinergie indirizzate all'integrazione di calendari per mostre, eventi, programmazione teatrale, offerte musicali.

Lugo, 17 dicembre 2017

Il Capo Gruppo Consigliere Per la Buona Politica presso l'Unione dei Comuni

Silvano VERLICCHI

I Consiglieri Per la Buona Politica presso il Comune di Lugo

Davide ALEOTTI, Roberto DREI, Ilva MARANGONI, Silvano VERLICCHI